

La Lente

Istantanee di Bonassola



Bonassola, settembre 2011
Anno XV, n. 4



Incontri Musicali 2011

1 - 11 settembre 2011

Ex Oratorio di Sant'Erasmo
ore 21.00

Ingresso libero

Qualche novità negli Incontri Musicali di quest'anno: per prima cosa salta all'occhio la presenza del **Laboratorio Crativo Savchenko**. Molto richiesto dai bambini, il laboratorio di Denis ha però spesso sofferto la mancanza di spazi adeguati e tranquilli. Sant'Erasmo è sempre stato, anche per lui, la struttura più idonea, dove i piccoli artisti possono lavorare in sicurezza, con spazio, a suon di musica... e il materiale non va disperso fra una seduta e l'altra. Ci vuole ordine e concentrazione per operare bene a un progetto collettivo.

L'occasione però si è presentata quest'anno: noi possiamo cominciare gli appuntamenti serali con un paio di giorni di ritardo e intanto i bambini lavorano nella nostra sede per farci una bella sorpresa: una grande "lanterna magica" su temi musicali, colorata e illuminata, che presto ci accoglierà all'ingresso dell'oratorio.

Invitiamo i bambini a partecipare (informazioni e prenotazioni presso la Pro Loco) e gli adulti a fare qualche capatina pomeridiana per vedere come si svolge il lavoro. Poi li invitiamo a non dimenticare la strada per Sant'Erasmo e a tornare per gli incontri serali, fieri anche di poter vedere in azione la macchina frutto delle loro fatiche.

Il filo rosso degli Incontri sarà quest'anno "Note italiane", dove note sta per "scrittura musicale", ma anche per "appuntamento", oppure "idea". Non vogliamo celebrare per l'ennesima volta i 150 anni dell'Unità, ma divertirci a pensare e a suonare intorno allo stile italiano, cioè quell'eredità che da molti secoli ci portiamo dietro, a volte con orgoglio e a volte con fatica, e che ci contraddistingue nel mondo.

Avremo quindi giovani musicisti provenienti dal Conservatorio Paganini di Genova, che come sempre è fra i protagonisti del nostro cartellone. Fra di loro si segnala la giovanissima **Adele Viglietti**, astro nascente del violino, che con la sua energia e la perfezione tecnica ha già convinto grandi platee (a cominciare dal Teatro Carlo Felice) e giurie internazionali.

Ci saranno anche gli archi del **Quartetto Januensis**, con un programma tutto dedicato a Franz Joseph Haydn: una proposta meno legata di altre al tema italiano, ma allo stesso tempo la delizia di ascoltare il magico impasto sonoro di un quartetto nell'acustica avvolgente di Sant'Erasmo. Sempre dal Paganini vengono **Yeva Kurganova**, soprano ucraino, e **Cristina Cernean**, pianista moldava, che concluderanno la rassegna con un bel programma costruito su Schumann, Rachmaninov e i celebri *Sonetti del Petrarca* di Liszt.

Presenza sempre gradita, quest'anno con un diploma in più (quello nobilissimo di "Composizione") nel palmares dei suoi successi scolastici, torna il pianista **Dario Bonuccelli** con un programma tutto lisztiano che esalterà gli appassionati del grande repertorio pianistico. Poiché Dario è ormai "uno dei nostri", parteciperà a ben tre serate, con compiti diversi, non ultimo quello di prestarsi come anima musicale dell'iniziativa forse più spericolata dei nostri Incontri: quella che sarà guidata da **Claudio B. Monti** intorno alla pubblicità e alla sua musica. In questo caso il pianoforte servirà anche per improvvisazioni ed esperimenti che penso risulteranno divertenti.

Dal conservatorio arrivano anche tre professori: la cantante **Gloria Scalchi**, celebre mezzosoprano del repertorio rossiniano e belcantistico, interprete anche di sorprendenti riscoperte operistiche come di brani di oratorio e da camera. La signora Scalchi è stata impegnata su tutte le scene più importanti del mondo in produzioni dai cast stellari e sarà l'ospite di una serata fatta di esperienze, ricordi e materiale proveniente dalle tappe della sua brillante carriera. Gli altri due colleghi, **Mara Luzzatto**, flautista, e **Marco Vincenzi**, pianista, sono persone speciali: saranno l'anima e il sostegno degli Incontri Musicali. A loro va il mio ringraziamento più profondo per aver accettato di "adottare" la rassegna in un momento difficile.

Per motivi di salute improvvisi, mi sarà infatti impossibile, quest'anno, essere presente all'inizio di settembre. Mi sarebbe dispiaciuto veder morire un progetto già quasi pronto solo per le mie difficoltà personali... Per fortuna, intorno agli Incontri c'è una rete di persone brave, sveglie e molto generose, fra le quali spiccano Marco e Mara (che già da qualche anno hanno "bevuto l'acqua della Fena"...).

Abbiamo rivisto il programma con Marco Vincenzi e lui sarà un ottimo padrone di casa, oltre che anima della serata su Ferruccio Busoni e del concerto di apertura con Mara.

Fra gli sguardi oltre confine penso che sarà molto gradito anche il concerto di chitarre del duo **Francesca Ghilione - Roberto Rozado**, con un programma che unisce Italia e Sudamerica.

Ringrazio il Comune e la Pro Loco e faccio seguire il calendario. Buona musica!

Tiz

Mercoledì 31 agosto

Anteprima: **Laboratorio Creativo Savchenko**
Lanterna magica e musicale
(10.00/12.30 - 15.00/18.00)

Giovedì 1 **Laboratorio Creativo Savchenko**
Lanterna magica e musicale
(10.00/12.30 - 15.00/18.00)

Venerdì 2 **Laboratorio Creativo Savchenko**
Lanterna magica e musicale
(10.00/12.30 - 15.00/18.00)

Sabato 3 **Laboratorio Creativo Savchenko**
Lanterna magica e musicale
(10.00/12.30 - 15.00/18.00)



Sabato 3 ore 21
Mara Luzzatto, flauto
Marco Vincenzi, pianoforte
Musica di Mozart, Clementi, Franck

Domenica 4 ore 21
Francesca Ghilione
Roberto Rozado, duo di chitarre
Viaggio musicale fra l'Italia e il Sudamerica

Lunedì 5 ore 21
Ferruccio Busoni, italiano di Germania
con Marco Vincenzi

Martedì 6 ore 21
Dario Bonuccelli, pianoforte
musica di Franz Liszt

Mercoledì 7 ore 21
Quartetto Januensis
musica di F. Joseph Haydn

Giovedì 8 ore 21
Adele Viglietti, violino
Dario Bonuccelli, pianoforte
musica di Vivaldi, Mozart, Beethoven, De Sarasate

Venerdì 9 ore 21
Da "Carosello" al 2011, le pubblicità della nostra vita...
Ma la musica è dal vivo!
con **Claudio B. Monti**

Sabato 10 ore 21
Incontro con il mezzosoprano
Gloria Scalchi:
Vita e carriera sulla scena lirica
Conversazione e documenti dai più grandi teatri

Domenica 11 ore 21
Yeva Kurganova, soprano
Cristina Cernean, pianoforte
musica di Schumann, Liszt, Rachmaninov

L'ingresso è libero e l'appuntamento è sempre alle ore 21.00.

Il libretto con il programma dettagliato è disponibile a Sant'Erasmus dall'inizio di settembre e sarà consultabile anche in Pro Loco.



La palla

Il serial killer ha già ucciso la sua seconda vittima... La polizia brancola nel buio...

Ma l'investigatore privato, protagonista del mio libro, ha trovato proprio in questa pagina un indizio importantissimo.

La tensione è alle stelle... e Tac! Una pacca, non tanto leggera, sul sedere mi fa scattare come una molla. Mi giro infuriata sul mio telo di spugna a cercare con gli occhi l'incauto possessore della "mano morta".

Ci sono almeno tre metri fra me e i vicini di ombrellone, sia da una parte che dall'altra.

Intanto una palla, brillante e gialla come il sole, rimbalza via pian piano dal mio asciugamano... Non è difficile capire chi è stato: poco distante, sul bagnasciuga, cinque o sei ragazzotti caciaroni giocano a pallavolo.

Riprendo indispettita la lettura... ma non passano neppure cinque minuti che uno "schiaffo" sulla spalla mi interrompe di nuovo. Lancio via la palla con un calcio borbottando e spero che l'espressione arrabbiata del mio viso faccia capire ai giocatori che non sono graditi i loro "fuori-campo".

L'assassino, intanto, ha fatto la terza vittima, proprio sotto gli occhi della polizia... Il protagonista è sempre più vicino alla verità.

La palla-manomorta, questa volta, mi "zompa" sulla schiena. Ora basta!

Un volta può essere un caso.

Due, una coincidenza...

Tre, comincia a diventare un dispetto.

Minaccio i ragazzi di chiamare il bagnino o, peggio ancora, i vigili.

Ma evidentemente oggi è la mia giornata no. Vogliono la "guerra". Bene! Che "guerra" sia! Frugo nella borsa e trovo l'"arma" che fa al caso mio.

La mia limetta per le unghie finisce fra le pagine 88 e 89 come "segnalibro".

E quando, puntuale come un orologio, arriva il quarto colpo (questa volta sulla testa ed è così forte che mi fa cadere gli occhiali) non faccio sconti, ma preparo la mia vendetta.

Non appena la palla, dopo i rimbalzi, riscivola verso di me, abile come un prestigiatore, la "punisco" con un colpo da maestro.

"Fissssss!" Povera palla! Era così bella, brillante e gialla come il sole...

Che peccato!...

Elisa

Un'altra estate

Mi inserisco così, fra le storie estive che Elisa coglie con la sua implacabile ironia, per fare qualche considerazione personale sull'estate e su Bonassola. La mia prospettiva è particolare.

Per me Bonassola non è mai stata un luogo di vacanza, nel senso tradizionale del termine; non è nemmeno mai stata il luogo delle mie radici perché non ci sono nata e nemmeno cresciuta. Quando sono approdata qui, diciotto anni fa, i Bonassolesi mi hanno subito chiesto qualche piccola collaborazione musicale, poi hanno partecipato alle mie "invenzioni" teatrali, mi hanno dato spazio e fiducia. Poi si sono tuffati nella "Lente" e nelle sue attività collaterali... Insomma, il tempo a Bonassola, in estate o in inverno, non è mai stato per me "tempo morto" con la preoccupazione di annoiarmi.

Ho constatato al contrario, più volte, che la bellezza e il carattere di questo paese mi rendevano facile conciliare impegno e progetti nuovi con una qualità di vita che rendeva le cose più facili e piacevoli, e questa sensazione è stata generalmente condivisa dalle persone che hanno lavorato insieme a me. Trovo che questo sia un grande tesoro.

Bonassola è anche il posto dove ho passato momenti difficili della mia vita; allora ho scoperto quanto la bellezza della natura e la riservatezza affettuosa delle persone mi potessero venire in aiuto. Ringrazio per questi doni, ai quali sono recentemente tornata per attingere forza.

Qualche bonassolese mugugno può leggere le mie parole come un'inutile ed improvvisa "sviolinata" e qualche turista può trovare offensivo che io inneggi a un paese dai mille difetti (disorganizzazione, carte per terra, bici selvagge, negozi e parcheggi carenti, bancomat in tilt...). Vorrei garantire che ci vedo ancora bene e che diverse cose danno fastidio anche a me; per alcune mi preoccupa, per altre sono disponibile a indignarmi. Non predico l'oblio, ma al contrario la presenza e la consapevolezza. La bellezza di cose e persone che tanto mi consola è un bene per cui esorto a combattere, una ricchezza che va protetta con attenzione e volontà.

Per questo dono ringrazio e mi rimbalzo le maniche, consapevole che potrebbe andare perduto. Intanto mi rallegro che il cammino della mia vita, pure se a volte accidentato, possa passare di qui.

Tiz

Notte d'agosto

La musica era arrivata dalla collina di fronte.

La voce, calda e suadente, è quella di Celentano (o di un suo buon imitatore): "Io non so parlar d'amore...".

Sono le undici (di sera), io sono già a letto ma, come al solito, non dormo.

Ascolto con piacere altre canzoni anni '70, o giù di lì, imitate, appena accennate, canticchiate, urlate, scarenate... ma quanta nostalgia lo stesso!

E poi, nel buio, la musica ha un altro suono, più pulito, e le voci e le parole arrivano dirette e più vicine di quanto siano in realtà.

Nonostante qualche stonatura e una strimpellata di troppo, tutto è sempre meglio di ciò che, durante la mia solita insonnia, devo ascoltare: dagli sciacquoni notturni di tutto il palazzo ai miagolii dei gatti in amore, al russatore ignoto che, instancabile e rumoroso, va avanti tutta la notte come una motosega arrugginita...

Arriva la mezzanotte e poi l'una e quasi non me ne accorgo.



Ma qualcuno nel vicinato non la pensa come me: una voce sopra le righe urla nel buio di abbassare il volume e minaccia di chiamare i carabinieri! Il d.j. della festa in collina lo sente e manda, in risposta, una serie di pezzi, questa volta originali, che fanno venire i brividi: twist, rock and roll, motivi melodici...

ma con molti *decibel* in più!

Succede così che "vedo" Chubby Checker "twistare" ai piedi del mio letto e "sento" Elvis lì vicino, scatenato e unico nel suo rock più famoso.

Chissà quanto sarà felice il contestatore di prima che, alle due di notte, vorrebbe giustamente, poveretto, dormire!...

Così il nostro d.j. maligno (ma tanto simpatico!) gli manda, in sordina, a mo' di saluto, un'ultima canzoncina ad hoc: "Buonanotte, buonanotte, fiorellino...."

Elisa

Pista ciclabile



Allora, le diamo un nome?

Alla Lente sono arrivate esattamente 93 proposte: parecchie, per fortuna. Ci sarà fra queste la soluzione giusta per dare al nostro amato percorso ciclabile un degno appellativo?

Lanciamo da queste pagine l'invito a creare un'occasione di incontro: da parte nostra sembra che la raccolta di idee sia finita e quindi consegniamo al Sindaco e alla Pro Loco l'elenco dei suggerimenti che ci sono arrivati.

Arrivederci al numero di ottobre. Mandate il vostro materiale all'indirizzo e-mail della Lente.

Buon inizio d'autunno!

La Lente

Istantanee di Bonassola



Mensile pubblicato dal Comune di Bonassola

Redazione

Tiziana Canfori - *direttore*
Elisa Rocca - Carla Lanzone
Giampiero Raso - Ilaria Tasso

Grafica del logo della "Lente"

Simone Fareri Design

Stampato presso

"Il Papiro" - Genova

Distribuito da

Pro Loco Bonassola - Edicola di Bonassola
Per Montaretto: Carla Lanzone

"La Lente", Via Gino Daneri, 18 - 19011 Bonassola (SP)

e-mail: lalente@me.com

